



# COMUNE DI SANT'ARCAANGELO

(Provincia di Potenza)

COPIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 28 Del 18-02-2022

**Oggetto: Comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Provvedimenti. Adempimenti connessi.**

L'anno duemilaventidue, il giorno diciotto del mese di febbraio, alle ore 11:00 nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta ai sensi di legge, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei seguenti signori:

<b>LA GROTTA SALVATORE</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>PESCE ANTONELLA</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>LA GROTTA ANNA FELICIA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>FANTINI ROBERTO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>MARTORANO ANTONIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>

Risultato legale il numero degli intervenuti, **il Presidente LA GROTTA SALVATORE**, in qualità di **SINDACO**, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Partecipa il **Segretario Comunale Dott.ssa Filomena PANZARDI**

Proposta di deliberazione per la Giunta Comunale avente ad oggetto: **“Comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Provvedimenti. Adempimenti connessi.”**

Proposta di deliberazione del Segretario Comunale ad oggetto: *“Comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Provvedimenti. Adempimenti connessi”.*

Accertato che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, nella fase preventiva della formazione dell’atto, è stato espletato il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ed è stato espresso parere favorevole per le rispettive competenze per quanto concerne la regolarità tecnica, amministrativa e contabile da Segretario Comunale, dal Responsabile dell’Area Amministrativa e dal Responsabile dell’Area Economico-Finanziaria;

Dato atto, pertanto, che è stato assicurato, nella fase preventiva della formazione dell’atto il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ex art. 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Richiamato il quadro normativo nazionale sviluppatosi nel corso degli anni in coerenza con le direttive europee in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;

Visti in origine:

- la Legge 09.08.1993, n.55, di Ratifica della Convenzione sul Riciclaggio firmata a Strasburgo l'8 novembre 1990;
- il D.L.gs. 22.6.2007, n. 109, recante *“Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l’attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;*
- il D.L.gs. 21.11.2007, n. 231, recante *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;*
- il Decreto Legislativo 25.09.2009, n.151, recante disposizioni correttive del D.Lgs.n.231/2007;
- il decreto del Ministero dell’interno 17.02.2011, recante *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari”;*
- il provvedimento dell’Unità di informazione finanziaria per l’Italia del 04.05.2011, recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;
- la Legge 6.11.2012 n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;*
- il decreto del Ministero dell’interno 25.09.2015, recante *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”;*
- il provvedimento dell’Unità di informazione finanziaria per l’Italia del 23.04.2018 recante istruzioni sui dati e le informazioni da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni;

Richiamate a livello Comunitario:

- la direttiva U.E. 2005/60/CE del 26 ottobre 2005 (*c.d. III direttiva*), la quale ha abrogato le precedenti e disciplinato ex novo la materia. Tali disposizioni sono state recepite a livello nazionale con il D.L.gs. n. 109 del 22 giugno 2007, contenente misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l’attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, con il D.L.gs. n. 231 del 2007, recante disposizioni per la prevenzione dei fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, e con il Decreto del Ministero dell’Interno del 25 settembre 2015, concernente la determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione.
- la direttiva UE 2015/849 (*c.d. IV direttiva*), recepita a livello nazionale con il D.L.gs. n. 90 del 25 maggio 2017, che ha comportato la modifica dei testi normativi sopra richiamati;

Considerato che contemporaneamente l’Unità di Informazione Finanziaria (IUF) ha emanato il Comunicato del 4 luglio 2017, contenente chiarimenti in relazione al mutato quadro normativo, ed il Provvedimento del 23 aprile 2018, contenente istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni;

Evidenziato che il Regolamento Delegato U.E. 2016/1675, ad integrazione della IV direttiva, ha individuato i Paesi terzi ad alto rischio con carenze strategiche nei rispettivi regimi di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo che pongono minacce significative al sistema finanziario dell'Unione Europea e che la lista è stata aggiornata con Regolamento Delegato (UE) 2020/855 della Commissione del 7 maggio 2020, entrata in vigore il 1° ottobre 2020;

Evidenziata in ultimo, la direttiva U.E. 2018/843 (c.d. *V direttiva*), con la quale sono state apportate modifiche alla IV direttiva, recepite a livello nazionale dal D.Lgs. 125/2019 che ha anche apportato modifiche al D.Lgs. 90 del 2017;

Considerato che l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) ha adottato le istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni, pubblicate sul proprio sito il 23.04.2018, con individuazione dei dati e delle informazioni, che l'Amministrazione ha l'obbligo di trasmettere all'UIF, sia le modalità e i termini della comunicazione, nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette;

Evidenziate le *"Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo"* emesse dalla Banca D'Italia in data 26.03.2019;

Rilevato che le succitate disposizioni mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa, nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

Preso atto che in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di comunicazione all'UIF di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette, di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

Rivelato che:

- occorre adottare procedure interne, in base alla propria autonomia organizzativa, idonee a garantire l'efficacia della rilevazione, l'effettività e la tempestività delle segnalazioni e la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa, nonché l'omogeneità dei comportamenti e le modalità, con le quali gli addetti trasmettono le informazioni e tali procedure devono definire le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto *Gestore*, da intendersi quale soggetto individuato dall'Ente, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;
- occorre individuare, con provvedimento formalizzato, il soggetto *Gestore* delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF;
- tutte le pubbliche amministrazioni indicate debbono inviare le segnalazioni alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia;
- la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria;
- la persona individuata come *Gestore*, al fine di garantire l'efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore dalla UIF;

Dato atto che le amministrazioni possono valutare e decidere, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.M. 25.09.2015, motivando congruamente, se affidare l'incarico di *"Gestore"* al RPCT, oppure ad altri soggetti già eventualmente provvisti di idonee competenze e risorse organizzative, garantendo, in tale ipotesi, meccanismi di coordinamento tra RPCT e soggetto *Gestore*;

Ricordato che occorre individuare la *governance* del processo inerente le comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo per conto di questo Ente;

Ravvisata la necessità di dare attuazione al dettato normativo individuando il *Gestore* delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, nonché gli attori relativi ai singoli processi, ai fini della trasmissione delle informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al *Soggetto Gestore* e ravvisata, in tale materia, la competenza della Giunta Comunale, trattandosi di provvedimento inerente l'organizzazione interna del Comune;

VISTI l'articolo 48 del D.Lgs. 267/2000 e lo Statuto Comunale;

PROPONE

Di individuare la *governance* del processo inerente le comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo per conto di questo Ente;

Di individuare il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.M. 25.09.2015, nel Segretario Comunale, il quale assumerà la denominazione di *Gestore*;

Di istituire l'Unità Antiriciclaggio presso l'Area Economico-Finanziaria, chiamata ad affiancare il Gestore nell'attività di supporto agli Uffici Operativi e ai Referenti Antiriciclaggio di struttura impegnati nella fase istruttoria su operazioni sospette, composta dal Segretario Comunale e dal Responsabile dell'Area Finanziaria;

Di stabilire che i Responsabili Apicali delle diverse strutture dell'Ente partecipino in modo permanente con il Gestore alla definizione di regole di ambito, rivolte in particolare alla individuazione di casi tipo di maggiore interesse e alla determinazione di ulteriori indicatori di anomalia, supportando il Gestore nella sua attività;

Di incaricare il Sindaco a nominare con proprio provvedimento il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.M. 25.09.2015, previo espletamento delle procedure di cui al D.Lgs 39/2013;

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti - Dati ulteriori";

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIO**  
**MERLINO MARIA ANTONIETTA**

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTA** la su esposta proposta di deliberazione;

**RITENUTA** la stessa meritevole di approvazione per le motivazioni di fatto e di diritto nella stessa riportate;

**DATO ATTO**, che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, nella fase preventiva della formazione dell'atto, è stato espletato il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ed è stato espresso parere favorevole per le rispettive competenze per quanto concerne la regolarità tecnica, amministrativa e contabile da Segretario Comunale, dal Responsabile dell'Area Amministrativa e dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

Ad unanimità di voti;

#### **DELIBERA**

-Di approvare la suindicata proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni ed il dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

VISTO: Si dichiara di aver espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta relativa alla presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA**  
F.to Dott.ssa Maria Antonietta MERLINO

**IL RESPONSABILE DELL'AREA  
ECONOMICO FINANZIARIA**  
F.to Dott.ssa Maria Antonietta MERLINO

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA**  
F.to Dott.ssa Annalisa LAURITA

**IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA-COMMERCIO-POLIZIA AMM/IVA**  
F.to Cap. Emilio PANARIELLO

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA**  
F.to Dott.ssa Domenica Maria RINALDI

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL SINDACO**  
F.to Ing. Salvatore LA GROTTA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Maria Filomena PANZARDI

## **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Responsabile della Pubblicazione,

### **ATTESTA**

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi

all'Albo Pretorio dal 22-02-2022 al 09-03-2022

Nr. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazioni, ai sensi dell'art.124, comma 1, D.L.gs 18 agosto 2000, nr.267, e ss. mm. ii senza reclami od opposizioni.

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**

Sig. Giovanni DI GENIO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott.ssa Filomena PANZARDI

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

---

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sant'Arcangelo, Li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott.ssa Filomena PANZARDI

---

Contestualmente è stata data comunicazione ai capigruppo Consiliari con lettera prot. n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ così come prescritto dall'art. 125 del D.L.gs. n. 67/2000.

La presente deliberazione:

- **è divenuta esecutiva il giorno 18-02-2022:**

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4° D.L.gs 267/2000).

decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, c. 3° D.L.gs 267/2000).

Data \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dr.ssa Filomena PANZARDI